



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**Deliberazione n. 111 della seduta del 30-03-2017.**

**Oggetto:** Comitato della mobilità (Art. 10 della Legge regionale 31.12.2015, n. 35) - approvazione del regolamento di funzionamento e determinazione della composizione.

**Presidente o Assessore/i Proponente/i:** \_\_\_\_\_ (timbro e firma) Prof. Roberto Musmanno  
Assessore

**Relatore (se diverso dal proponente):** \_\_\_\_\_ (timbro e firma) \_\_\_\_\_

**Dirigente/i Generale/i:** \_\_\_\_\_ (timbro e firma) Il Dirigente Generale  
Dott. Ing. Domenico Pallaria

**Dirigente/i Settore/i:** \_\_\_\_\_ (timbro e firma) Il Dirigente di Settore  
Ing. Giuseppe Pavone

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente		X
3	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente		X
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente	X	
8	Francesco RUSSO	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

\_\_\_\_\_ timbro e firma IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

(Dott. Filippo De Cello)

## LA GIUNTA REGIONALE

### PREMESSO:

- che l'articolo 10 della Legge Regionale 31 dicembre 2015 "*Norme per i servizi di trasporto pubblico locale*" prevede:
  - l'istituzione di un "*Comitato della mobilità*", con funzioni consultive in materia di livello dei servizi minimi (art. 5), tariffe (art. 6) e agevolazioni tariffarie (art. 7), Piano attuativo del trasporto pubblico locale (art. 8), Programma pluriennale del trasporto pubblico locale (art. 9), nonché sulle ulteriori questioni di indirizzo politico-amministrativo in materia di trasporto pubblico locale, fra le quali alcuni aspetti riguardanti il funzionamento dell'Osservatorio della mobilità (art. 11);
  - che il Comitato della mobilità è costituito da rappresentanti volontariamente designati:
    - a) dagli enti locali;
    - b) dalle università e dagli istituti di formazione di ogni ordine e grado calabresi;
    - c) dalle associazioni dei consumatori e dei pendolari;
    - d) dalle organizzazioni sindacali;
    - e) dalle associazioni di categoria delle imprese, fra le quali quelle che rappresentano le imprese di trasporto pubblico locale;e che la composizione non deve essere superiore alle 25 unità, incluso l'Assessore che lo presiede;
  - che i componenti del Comitato della mobilità non hanno diritto ad alcun compenso e che la Giunta regionale può prevedere il rimborso delle sole spese di missione;
  - che la Giunta regionale determina la composizione e approva il regolamento di funzionamento del Comitato della mobilità.
- **che** con D.G.R. n. 410 del 24/10/2016:
  - è stata determinato, ai sensi del comma 4 del sopra citato art. 10 della L.R. n. 35/2015, lo schema di composizione del Comitato della mobilità per come di seguito specificato, oltre all'Assessore regionale competente per materia che lo presiede:
    - a.1) 1 rappresentante della Città metropolitana di Reggio Calabria;
    - a.2) 4 rappresentanti delle Province, uno ciascuno per le Province di Catanzaro, Cosenza, Crotona e Vibo Valentia;
    - a.3) 1 rappresentante dei Comuni calabresi, su designazione dell'ANCI Calabria;
    - b.1) 2 rappresentanti delle Università calabresi;
    - b.2) 1 rappresentante degli istituti di formazione di ogni ordine e grado calabresi, su designazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria del M.I.U.R.;
    - c.1) 3 rappresentanti delle associazioni dei consumatori;
    - c.2) 3 rappresentanti delle associazioni dei pendolari;
    - d) 3 rappresentanti delle organizzazioni sindacali;
    - e) 3 rappresentanti delle associazioni di categoria delle imprese;
    - e<sub>bis</sub>) almeno 1 rappresentante di cui alla lettera e) è scelto fra le candidature avanzate da associazioni che rappresentano anche aziende che effettuano servizi di trasporto pubblico locale in Calabria,e ulteriori rappresentanti, scelti prioritariamente fra tutte le candidature valide avanzate, fino alla concorrenza dei 24 componenti (e cioè in numero di 3, ovvero superiore se per alcune categorie vi sono posizioni vacanti a causa di insufficienti candidature valide);
  - è stata demandata al competente Dipartimento l'effettuazione di una manifestazione di interesse, per la ricezione delle candidature volontariamente avanzate dai soggetti aventi diritto sopra individuati, fissando in alcuni casi dei requisiti minimi di rappresentatività e demandando al Dipartimento la conseguente verifica di ammissibilità delle candidature avanzate;
  - è stato previsto che ciascun soggetto possa avanzare un'unica candidatura, singolarmente o in associazione di un gruppo omogeneo di soggetti, a eccezione:

- della Città metropolitana di Reggio Calabria (a.1) e delle Province (a.2), che devono presentare una unica designazione, ciascun ente singolarmente;
- dell'ANCI Calabria (a.3) e dell'Ufficio Scolastico Regionale del M.I.U.R. (b.2), che possono avanzare fino a due candidature;
- è stato previsto che la scelta dei componenti del Comitato della mobilità sia effettuata dalla Giunta regionale, fra le candidature ammesse, sulla base della rappresentatività dei soggetti che avanzano le candidature e del curriculum vitae dei rappresentanti designati, valutati in relazione alla categoria di appartenenza;
- è stata demandata al competente Dipartimento la redazione di una proposta di regolamento di funzionamento del Comitato della mobilità (previsto dal citato articolo 10 della L.R. n. 35/2015), fornendo indicazioni in merito;
- è stato stabilito di non prevedere il rimborso delle spese di missione per i componenti del Comitato della mobilità;
- **che** con D.D.G. n. 15765 del 13/12/2016 è stato approvato lo schema di avviso pubblico relativo all'effettuazione della sopra citata manifestazione di interesse e relativa modulistica, fissando la scadenza per la presentazione delle istanze al ventesimo giorno dalla pubblicazione (coerentemente agli indirizzi della Giunta regionale);
- **che** in data 14/12/2016 è stato pubblicato sul sito web istituzionale il predetto avviso pubblico, con conseguente scadenza in data 03/01/2017;
- **che** con D.D.G. n. 205 del 17/01/2016 è stata nominata la Commissione di verifica dell'ammissibilità delle candidature pervenute, costituita da tre membri interni;
- **che** in data 23/01/2016 la sopra citata Commissione si è insediata e, dopo aver richiesto ai soggetti che hanno presentato istanza nei termini di integrare le stesse istanze nei casi in cui erano incomplete e/o irregolari nel termine di 10 giorni, ha infine concluso il proprio operato, valutando ammissibili le seguenti candidature, giusta verbale del 16/02/2017:
  - a.2) Province:
    - per la Provincia di Vibo Valentia: **Elisabetta Raffaele**;
  - b.1) Università calabresi:
    - per l'Università Mediterranea di Reggio Calabria: **Domenico Gattuso**;
  - c.1) Associazioni dei Consumatori:
    - per FEDERCONSUMATORI Calabria: **Domenica Iannello**;
  - c.2) Associazioni dei Pendolari:
    - per ALFI: **Maria Carmela Monteleone**;
  - d) Organizzazioni Sindacali:
    - per CGIL Calabria: **Antonino Costantino**;
    - per CISL Calabria: **Annibale Fiorenza**;
  - e) Associazioni di categoria delle Imprese:  
(tutte aventi anche i requisiti previsti alla sopra riportata lettera e<sub>bis</sub> di cui alla D.G.R. n. 410 del 24/10/2016)
    - per UNINDUSTRIA Calabria: **Emilio Bernardo Romano**;
    - per ASSTRA: **Alessia Nicotera**.

**VISTO** l'allegato *Regolamento di funzionamento del Comitato della mobilità*, redatto dal competente Dipartimento.

**CONSIDERATO** che le previsioni di legge sopra richiamate attribuiscono alla competenza della Giunta regionale l'approvazione del citato regolamento.

**RITENUTO** di approvare l'allegato *Regolamento di funzionamento del Comitato della mobilità*.

**CONSIDERATO** che il *Regolamento di funzionamento del Comitato della mobilità*, prevede che il Comitato della mobilità sia costituito quando sono in carica almeno la metà del massimo numero dei componenti previsti dalla legge, e cioè 12 componenti oltre il Presidente.

**VISTI** i curriculum vitae dei candidati e le informazioni relative alla rappresentatività dei soggetti che hanno avanzato le candidature, limitatamente alle candidature ritenute ammissibili, sopra riportate.

### **CONSIDERATO:**

- che, sulla base delle previsioni di legge sopra richiamate, e coerentemente a quanto stabilito con D.G.R. n. 410 del 24/10/2016, la Giunta regionale deve operare la scelta dei componenti del Comitato della mobilità, fra le candidature ammesse, sulla base della rappresentatività dei soggetti che avanzano le candidature e del curriculum vitae dei rappresentanti designati, valutati in relazione alla categoria di appartenenza;
- che le candidature, per ciascuna categoria, sono in numero non superiore rispetto a quanto previsto con D.G.R. n. 410 del 24/10/2016.

### **RITENUTO:**

- di nominare quali componenti del Comitato della mobilità tutti i soggetti le cui candidature sono state ritenute ammissibili dalla Commissione allo scopo nominata;
- di prevedere che, tempestivamente, il Dipartimento competente inviti i soggetti che, sulla base delle determinazioni sulla composizione di cui alla D.G.R. n. 410 del 24/10/2016, avevano comunque un posto riservato all'interno del Comitato, ma che non hanno avanzato la candidatura nei termini dell'avviso pubblico (Città Metropolitana di Reggio Calabria, Province di Catanzaro, Cosenza e Crotona, ANCI Calabria, Ufficio Scolastico Regionale del M.I.U.R.), a designare un loro rappresentante, che si intende componente in carica del Comitato della mobilità sin dal momento della regolare designazione;
- di prevedere che, nel seguito, il Dipartimento competente provveda alla pubblicazione di nuova manifestazione di interesse, in conformità ai criteri già fissati con D.G.R. n. 410 del 24/10/2016, per completare la composizione del Comitato della mobilità.

### **PRESO ATTO:**

- che il Dirigente generale e il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale e il Dirigente di settore del Dipartimento proponente, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7;
- che il Dirigente generale e il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale.

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle Infrastrutture, prof. Roberto Musmanno, a voti unanimi,

### **DELIBERA**

**1.- Di approvare** l'allegato *Regolamento di funzionamento del Comitato della mobilità*.

**2.- Di prevedere**, in coerenza con il *Regolamento di funzionamento del Comitato della mobilità*, che il Comitato sia costituito quando saranno in carica almeno la metà del massimo numero dei componenti previsti dalla legge, e che i componenti restino in carica per tre anni a decorrere dalla costituzione.

**3.- Di nominare** i seguenti componenti del Comitato della mobilità:

1. *Elisabetta Raffaele* (Provincia di Vibo Valentia);
2. *Domenico Gattuso* (Università Mediterranea di Reggio Calabria);
3. *Domenica Iannello* (FEDERCONSUMATORI Calabria – associazione dei consumatori);
4. *Maria Carmela Monteleone* (ALFI – associazione dei pendolari);
5. *Antonino Costantino* (CGIL Calabria – organizzazione sindacale);
6. *Annibale Fiorenza* (CISL Calabria – organizzazione sindacale);
7. *Emilio Bernardo Romano* (Unindustria Calabria - associazione di categoria delle imprese);

8. *Alessia Nicotera* (ASSTRA - associazione di categoria delle imprese).

**4.- Di prevedere** che i componenti, sia quelli nominati con la presente deliberazione sia quelli di futura nomina, siano in possesso dei seguenti requisiti, previsti anche dall'avviso pubblico di cui in narrativa, a pena di decadenza dalla nomina:

- cittadinanza italiana o di uno stato facente parte dell'Unione Europea;
- non avere riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione e alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- non avere riportato condanne per i reati previsti dalle leggi antimafia;
- non essere sottoposto a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

**5.- Di dare indirizzo** affinché il competente Dipartimento adotti gli atti necessari per acquisire ulteriori designazioni in conformità a quanto previsto nella narrativa del presente provvedimento, e cioè:

- previo invito alla designazione, rivolto ai seguenti soggetti: Città Metropolitana di Reggio Calabria, Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone, ANCI Calabria, Ufficio Scolastico Regionale del M.I.U.R., di un rappresentante per ciascuno di essi, rappresentante che si intende componente in carica del Comitato della mobilità sin dal momento della sua regolare designazione attestata dal Dipartimento stesso;
- previa manifestazione di interesse, in conformità alla composizione e ai criteri già fissati con D.G.R. n. 410 del 24/10/2016, per i restanti componenti.

**6.- Di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici e mobilità e ai componenti del Comitato individuati con il presente provvedimento.

**7.- Di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza ([trasparenza@regcal.it](mailto:trasparenza@regcal.it)) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**IL PRESIDENTE**

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:  
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 31 MAR. 2017 al Dipartimento/i interessato/i  al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto

## **Regolamento di funzionamento del Comitato della mobilità**

### *Articolo 1. Lavori del Comitato della mobilità*

1. Il Comitato della mobilità è validamente costituito quando sono in carica almeno la metà del massimo numero dei componenti previsti dalla legge, e cioè 12 componenti oltre il Presidente.
2. Il Comitato della mobilità esprime il proprio parere in adunanza collegiale. Il parere è obbligatorio nei casi prescritti dalla Legge 31 dicembre 2015, n. 35, e cioè:
  - a) livello dei servizi minimi (art. 5);
  - b) tariffe (art. 6);
  - c) agevolazioni tariffarie (art. 7);
  - d) Piano attuativo del trasporto pubblico locale (art. 8);
  - e) Programma pluriennale del trasporto pubblico locale (art. 9);
  - f) funzionamento dell'Osservatorio della mobilità (art. 11).
3. Il Comitato della mobilità può essere sentito dal Presidente per la discussione e il confronto su specifiche tematiche in materia di trasporto pubblico locale, anche al di fuori dei casi di espressione di un formale parere ai sensi del comma 1.
4. Il Comitato della mobilità è periodicamente informato dal Presidente degli aspetti rilevanti in materia di trasporto pubblico locale, almeno una volta all'anno nel corso di adunanza collegiale.

### *Articolo 2. Adunanza collegiale*

1. L'adunanza collegiale è convocata dal Presidente del Comitato della mobilità con almeno sette giorni di anticipo. La convocazione contiene:
  - il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, fissata in un giorno compreso fra il primo e il quinto giorno successivo alla prima;
  - l'ordine del giorno, con la precisazione dei punti per i quali è richiesto un parere del Comitato;
  - tutta la documentazione soggetta al parere del Comitato della mobilità o i riferimenti ad essa, se è pubblicata sul sito web istituzionale della Regione.
2. L'adunanza collegiale è valida se è presente un numero non inferiore alla metà dei componenti in carica del Comitato della mobilità.
3. L'adunanza collegiale si tiene ordinariamente presso la sede della Cittadella regionale e, se tecnicamente possibile, sono ammesse le partecipazioni in videoconferenza con modalità comunicate nella convocazione.
4. L'adunanza collegiale è presieduta dal Presidente del Comitato della mobilità, che ne assicura l'ordinato e democratico svolgimento. In caso di assenza del Presidente, l'adunanza è presieduta dal componente più anziano.
5. Al termine della discussione di ciascun punto all'ordine del giorno che prevede l'espressione di un parere, possono essere formulate più proposte di parere da sottoporre al voto dei componenti presenti. Se una proposta è votata favorevolmente dalla maggioranza assoluta dei presenti, essa costituisce il parere del Comitato della mobilità.
6. Il dirigente generale del Dipartimento e i dirigenti dei Settori con competenze relative alla Legge 31 dicembre 2015, n. 35, hanno diritto ad assistere alle sedute dell'adunanza collegiale, senza diritto di voto. Gli stessi possono essere auditi su richiesta del Presidente del Comitato della mobilità.

### *Articolo 3. Comunicazioni*

1. Tutte le comunicazioni fra il Presidente e i componenti del Comitato della mobilità avvengono mediante posta elettronica certificata.
2. Per i componenti sprovvisti di indirizzo di posta elettronica certificata, le comunicazioni avvengono mediante posta elettronica ordinaria. In tal caso tutte le comunicazioni, se inviate, si intendono consegnate al componente destinatario.
3. Tutti i componenti del Comitato della mobilità sono messi a conoscenza dei verbali delle adunanze collegiali.

4. Qualora nelle sedute non si raggiunga il quorum strutturale se ne dà immediata contestuale comunicazione ai componenti assenti.

*Articolo 4. Segreteria tecnico-amministrativa*

1. La segreteria tecnico-amministrativa è così composta:

- un coordinatore individuato dal dirigente generale del Dipartimento competente, fra i dirigenti e i funzionari di adeguata professionalità dello stesso Dipartimento, che assume le funzioni di responsabile del procedimento delle attività di competenza della segreteria;
- un componente individuato dal Presidente del Comitato della mobilità, fra i componenti della sua struttura di diretta collaborazione, di cui all'articolo 8 della Legge regionale 13 maggio 1996, n. 7;
- un componente individuato dal dirigente del Settore competente in materia di trasporto pubblico locale, fra i dipendenti dello stesso Settore.

2. La segreteria tecnico-amministrativa cura:

- la predisposizione degli ordini del giorno e della relativa documentazione;
- la predisposizione di relazioni illustrative al Comitato della mobilità;
- tutte le comunicazioni, incluse le convocazioni;
- la verbalizzazione delle adunanze collegiali;
- la predisposizione di relazioni di sintesi nei casi di cui al comma 3 dell'articolo 1;
- la redazione degli avvisi pubblici e gli altri adempimenti formali correlati alla determinazione della composizione del Comitato della mobilità.